



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR

**Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione SEFRI**

---

# **Consultazione concernente la modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione**

## **Rapporto sui risultati**

---

Berna, 14 febbraio 2024

# Indice

<b>1</b>	<b>SITUAZIONE INIZIALE .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>ASPETTI SALIENTI .....</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>PRINCIPALI RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>4.1</b>	<b>Cantoni.....</b>	<b>4</b>
4.1.1	<i>Partecipanti che approvano il progetto nel suo complesso.....</i>	<i>4</i>
4.1.2	<i>Partecipanti favorevoli che avanzano proposte di modifica.....</i>	<i>5</i>
4.1.3	<i>Né obiezioni né commenti .....</i>	<i>5</i>
<b>4.2</b>	<b>Partiti politici .....</b>	<b>5</b>
4.2.1	<i>Partecipanti favorevoli al progetto nel suo complesso.....</i>	<i>5</i>
4.2.2	<i>Progetto da modificare perché considerato incompleto.....</i>	<i>5</i>
4.2.3	<i>Partecipanti contrari.....</i>	<i>6</i>
<b>4.3</b>	<b>Comuni.....</b>	<b>6</b>
<b>4.4</b>	<b>Organizzazioni e associazioni attive nella politica della ricerca, dell’innovazione e della scienza e altre cerchie interessate .....</b>	<b>6</b>
4.4.1	<i>Partecipanti favorevoli .....</i>	<i>6</i>
4.4.2	<i>Progetto da modificare perché considerato incompleto.....</i>	<i>7</i>
4.4.3	<i>Partecipanti contrari.....</i>	<i>7</i>
4.4.4	<i>Partecipanti che non si sono pronunciati.....</i>	<i>8</i>
<b>5</b>	<b>COMMENTO AI SINGOLI ARTICOLI.....</b>	<b>8</b>
<b>5.1</b>	<b>Preambolo.....</b>	<b>8</b>
<b>5.2</b>	<b>Art. 7 cpv. 1 lett. h .....</b>	<b>8</b>
<b>5.3</b>	<b>Art. 31a .....</b>	<b>8</b>
5.3.1	<i>In generale .....</i>	<i>8</i>
5.3.2	<i>Capoverso 1 .....</i>	<i>8</i>
5.3.3	<i>Capoverso 3 .....</i>	<i>9</i>
5.3.4	<i>Capoverso 4 .....</i>	<i>10</i>
5.3.5	<i>Capoverso 5.....</i>	<i>10</i>
<b>5.4</b>	<b>Art. 31b.....</b>	<b>11</b>
<b>5.5</b>	<b>Art. 31c .....</b>	<b>11</b>
<b>5.6</b>	<b>Art. 31d.....</b>	<b>11</b>
<b>5.7</b>	<b>Art. 31e .....</b>	<b>11</b>
<b>5.8</b>	<b>Art. 31h.....</b>	<b>12</b>
<b>5.9</b>	<b>Art. 31i.....</b>	<b>12</b>
<b>5.10</b>	<b>Art. 31k.....</b>	<b>12</b>
<b>5.11</b>	<b>Art. 31l.....</b>	<b>12</b>
<b>5.12</b>	<b>Art. 31m.....</b>	<b>13</b>
<b>5.13</b>	<b>Art. 56 .....</b>	<b>13</b>

## 1 Situazione iniziale

Con decisione del 10 marzo 2023 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) di svolgere una procedura di consultazione concernente la modifica della legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione (LPRI). La procedura di consultazione, la cui apertura è stata pubblicata nel Foglio ufficiale il 17 marzo 2023<sup>1</sup>, si è conclusa il 16 giugno 2023.

## 2 Partecipanti alla consultazione

Oltre ai 26 Cantoni, sono stati interpellati 13 partiti politici, la Conferenza dei Governi cantonali, 3 associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, 8 associazioni mantello dell'economia e 14 organismi e associazioni attive nella politica della ricerca, dell'innovazione e della scienza nonché il Centro Europeo per la Ricerca Nucleare (CERN).

Hanno partecipato alla consultazione tutti i Cantoni, 5 partiti politici, 4 associazioni mantello, 4 organismi e associazioni attive nella politica della ricerca, dell'innovazione e della scienza, il CERN, nonché 8 organizzazioni e 4 Comuni non interpellati direttamente.

Tutti i pareri sono consultabili all'indirizzo [www.sefri.admin.ch](http://www.sefri.admin.ch) e [www.admin.ch](http://www.admin.ch).

L'elenco dei partecipanti con le relative sigle si trova in allegato.

## 3 Aspetti salienti

La consultazione ha riguardato il progetto di revisione della LPRI volto ad attuare la decisione del Consiglio federale del 10 dicembre 2021 di accompagnare meglio i progetti del CERN a livello di pianificazione territoriale. Da un lato, la modifica mira a definire per legge il piano settoriale per i progetti del CERN. Dall'altro viene introdotta una sezione sull'approvazione dei piani da parte del DEFR per le costruzioni e gli impianti del CERN che sono d'importanza strategica o implicano uno sviluppo territoriale.

I partecipanti si sono espressi soprattutto sui seguenti aspetti:

- elaborazione del piano settoriale e trasferimento di competenze in materia di pianificazione del territorio dal Cantone di Ginevra alla Confederazione;
- campo d'applicazione (eventuale estensione ad altri istituti di ricerca) e impatto del piano settoriale oltre i confini del Cantone di Ginevra;
- presa in considerazione della legislazione cantonale nell'ambito della procedura di approvazione dei piani;
- presa in considerazione di aspetti ambientali, climatici ed energetici nel progetto di modifica della LPRI e nel piano settoriale;
- possibilità di emanare prescrizioni su «linee rosse» che la ricerca non deve oltrepassare.

Il testo che segue riassume dapprima i risultati della consultazione in termini generali (risposte dei Cantoni, dei partiti politici, dei Comuni, delle organizzazioni, fondazioni, associazioni mantello e delle altre cerchie interessate). Poi vengono presentati articolo per articolo i commenti, le domande, le riserve e le proposte di modifica più importanti formulate dai partecipanti.

Il presente rapporto riassume anche i commenti di alcuni partecipanti sull'eventuale futuro progetto FCC del CERN, benché quest'ultimo non fosse oggetto della consultazione.

---

<sup>1</sup> FF 2023 681

## 4 Principali risultati della consultazione

### 4.1 Cantoni

#### 4.1.1 Partecipanti che approvano il progetto nel suo complesso

18 Cantoni (*AI, AR, BL, BS, FR, GR, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TU, UR, VS, ZG, ZH*) sostengono il progetto di legge senza proporre modifiche ai testi presentati. Riconoscono in generale l'importante ruolo del CERN per l'immagine della Svizzera e i significativi vantaggi scientifici, industriali ed economici di questa organizzazione. Accolgono con favore la proposta soprattutto perché a livello di pianificazione del territorio rafforza l'accompagnamento dei progetti del CERN da parte della Confederazione. Sono stati formulati i seguenti commenti.

*AI* osserva che il CERN è un importante motore d'innovazione e che forma numerosi ingegneri e scienziati, a vantaggio anche della piazza industriale del Cantone di Appenzello.

*BL* fa notare che il progetto conferisce alla Confederazione una competenza in materia di pianificazione del territorio per i grandi progetti del CERN e la mette quindi nelle condizioni di fornire un sostegno adeguato allo sviluppo territoriale e strategico di questa organizzazione. Si tratta in primo luogo di garantire la compatibilità di questo sviluppo con gli obiettivi della politica svizzera in materia di ricerca, con i compiti del Paese ospitante e con i requisiti ambientali e di pianificazione territoriale.

*BS* sostiene il progetto e sottolinea che il miglioramento della sicurezza di pianificazione risponde all'elevato prestigio internazionale del CERN e rafforza il polo di ricerca elvetico.

*GR* accoglie con favore le modifiche proposte, che semplificano lo sviluppo territoriale e migliorano la sicurezza di pianificazione per i progetti del CERN.

*JU* sottolinea che il CERN è un centro essenziale per la ricerca di base, i cui risultati contribuiscono agli sviluppi pratici nei settori industriale e medico, e che l'intera Svizzera trae vantaggio dal prestigio di questa istituzione.

*OW* è favorevole alle modifiche proposte e ritiene che l'approccio scelto sia comprensibile grazie alle spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo (di seguito «RE»).

*SG* sostiene la proposta di modifica della LPRI perché promuove lo sviluppo territoriale del CERN a tutto vantaggio del polo di ricerca e formazione del nostro Paese.

*SH* sottolinea che, conferendo alla Confederazione un potere che in precedenza apparteneva esclusivamente al Cantone di Ginevra, sarà possibile garantire una maggiore sicurezza di pianificazione per i progetti del CERN e semplificare, coordinare e accelerare le procedure edili, in modo da non compromettere lo sviluppo futuro dell'organizzazione.

*SZ* accoglie la proposta perché utile allo sviluppo dell'organizzazione e delle attività del CERN e quindi anche al posizionamento della Svizzera nel panorama internazionale della ricerca.

*TG* osserva che la modifica prevista non ha alcun impatto territoriale sul Cantone di Turgovia. Sostiene il progetto perché il piano settoriale proposto e le procedure di approvazione dei piani si basano fortemente su procedure e strumenti esistenti e collaudati.

*VS* afferma che le disposizioni si basano su altre leggi e conferiscono alle autorità federali maggiori competenze in materia di pianificazione territoriale per i grandi progetti del CERN. Il progetto, inoltre, garantisce coerenza con gli obiettivi di politica pubblica svizzera nei settori della ricerca, della diplomazia, dell'ambiente e della pianificazione del territorio. Infine, il Cantone fa propria la posizione del Consiglio di Stato di Ginevra.

*ZG* osserva che il piano settoriale tornerà utile se in un prossimo futuro i Paesi membri del CERN dovessero optare per un ampliamento dell'impianto. Anche gli interessi del Cantone di Ginevra e di altri organismi (p. es. gruppi per la tutela dell'ambiente) sono presi adeguatamente considerazione e i rimedi giuridici a favore dei proprietari di terreni rimangono garantiti.

*ZH* sottolinea l'interesse della Svizzera a creare condizioni quadro favorevoli per l'ulteriore sviluppo del CERN e ritiene che il progetto in questione migliorerà tali condizioni quadro in modo significativo perché offre all'organizzazione una maggiore sicurezza di pianificazione. Secondo il Cantone sono garantiti il

coinvolgimento tempestivo dei Cantoni interessati, in particolare del Cantone di Ginevra, nelle procedure di pianificazione settoriale e di approvazione dei piani e l'adeguata considerazione dei loro interessi.

#### **4.1.2 Partecipanti favorevoli che avanzano proposte di modifica**

Anche i Cantoni *AG*, *BE*, *GE* e *VD* accolgono favorevolmente il progetto, pur proponendo modifiche o aggiunte alla legge o al RE (v. commenti ai singoli articoli). In generale mettono in rilievo i seguenti punti.

*AG* sostiene il progetto di modifica, ma suggerisce di esaminare l'ipotesi di estenderlo ad altre strutture di ricerca d'interesse nazionale nei parchi dell'innovazione, nel qual caso bisognerebbe adattare alcuni articoli del progetto di revisione della LPRI (art. 7 cpv. 1 lett. h, 31a, 31k, 31l, 31m). Un'estensione del campo d'applicazione del piano settoriale, aggiunge *AG*, garantirebbe che lo sviluppo di impianti d'importanza nazionale o internazionale sul proprio territorio non sia ostacolato da normative cantonali e/o comunali.

*BE* accoglie con favore il previsto snellimento delle procedure nell'interesse del CERN e quindi della Svizzera come polo di ricerca.

*GE* conferma il suo sostegno alle nuove disposizioni della LPRI, che considera un primo passo verso una migliore integrazione dei progetti del CERN senza per questo trascurare gli obiettivi cantonali e federali in materia di pianificazione territoriale sostenibile.

*VD* sottolinea che le modifiche non dovrebbero avere un impatto diretto sul proprio Cantone né sulla propria legislazione perché il CERN non è ancora attivo sul suo territorio cantonale o nelle vicinanze. Il Cantone osserva tuttavia che le modifiche proposte introducono una deroga alla legge federale sulla pianificazione del territorio, privando così i Cantoni e i Comuni interessati dei loro privilegi. A suo avviso questa deroga non deve costituire un precedente né essere estesa ad altre situazioni.

#### **4.1.3 Né obiezioni né commenti**

*GL* non si pronuncia sul progetto di revisione. *LU* non formula obiezioni né commenti sui testi posti in consultazione, così come il Cantone di *UR*, che afferma di non essere interessato dal progetto.

*TI* non si pronuncia sul progetto stesso, ma osserva che il RE non specifica se le attività del CERN possano essere sviluppate anche in altri Cantoni, oltre a quello di Ginevra. Suggerisce pertanto di chiarire questo aspetto nella versione finale del RE in vista del dibattito parlamentare, soprattutto perché questa legge potrebbe avere implicazioni territoriali anche per altri Cantoni.

## **4.2 Partiti politici**

### **4.2.1 Partecipanti favorevoli al progetto nel suo complesso**

*PLR* e *Alleanza del Centro* approvano il progetto. *PLR* è sostanzialmente favorevole allo sviluppo del CERN nella sua qualità di rinomato centro di ricerca e innovazione in Svizzera, sempre in considerazione del diritto cantonale di pianificazione del territorio. Il partito fa presente che l'esercizio del diritto di espropriazione è previsto solo come ultima ratio. Solleva inoltre due questioni interpretative, discusse più avanti. L'*Alleanza del Centro* accoglie con favore il progetto di legge, in particolare perché prevede un maggiore coinvolgimento della Confederazione in un settore così importante come quello della ricerca. Secondo il partito, le modifiche migliorano le capacità di risposta delle autorità e rispettano nel contempo il principio del federalismo. Infine, il progetto avrebbe ripercussioni finanziarie soltanto minime.

### **4.2.2 Progetto da modificare perché considerato incompleto**

*I Verdi*, comprese le sezioni *ginevrina* e *vodese*, ritengono che il progetto di modifica della LPRI debba essere analizzato nel contesto del progetto FCC. Secondo *i Verdi*, il progetto dovrebbe essere in linea con gli attuali sviluppi, secondo cui tutte le istituzioni, compresi i centri di ricerca, devono essere parsimoniose e massimizzare l'uso delle energie rinnovabili. Questo aspetto va preso in considerazione

nell'ambito del futuro progetto FCC e nel piano settoriale, che permette di realizzarlo. Il progetto è pertanto considerato incompleto per quanto riguarda l'impatto climatico e la transizione energetica, motivo per cui occorre completarlo. *I Verdi* fanno quindi dipendere la loro approvazione dall'inclusione di tali aspetti.

Nei loro commenti, *le sezioni ginevrina e vodese dei Verdi* trattano più in dettaglio il progetto FCC, presentando una serie di cifre sul suo impatto climatico e consumo energetico. Secondo le due sezioni, il dossier sarebbe incompleto perché sprovvisto di studi sull'impatto energetico e climatico dell'FCC, cosa che pregiudicherebbe la procedura di consultazione. La modifica della LPRI andrebbe utilizzata per tacciare determinate linee di demarcazione («linee rosse») che la ricerca non deve varcare. La *sezione ginevrina dei Verdi* si sarebbe aspettata un dossier che illustrasse già alcune delle sfide legate alla costruzione e all'esercizio di un impianto di questo genere (danni alle aree agricole e naturali, perdita di aree di rotazione delle colture all'interno del contingente del Cantone di Ginevra, eventuale compromissione dei corridoi biologici della regione, scavi nel sito di costruzione, rischi di compromissione delle acque sotterranee, delle sorgenti e delle reti di approvvigionamento idrico in un terreno calcareo, impronta di CO<sub>2</sub> nella fase di costruzione e d'esercizio, consumo energetico nella fase d'esercizio).

*PS* accoglie in sostanza il progetto di revisione della LPRI ma, come già *i Verdi*, lo ritiene incompleto. Il partito deplora che nei documenti posti in consultazione non siano trattati gli aspetti ambientali e che il RE non menzioni in nessuno punto l'impatto climatico ed energetico legato alla costruzione e all'esercizio del futuro FCC. Secondo il *PS* è essenziale conoscere l'impatto climatico ed energetico di un tale progetto e illustrare le misure previste per garantire una costruzione e un esercizio sostenibili.

Insieme ai *Verdi*, comprese le *sezioni ginevrina e vodese*, *PS* formula una serie di proposte di adeguamento (v. commenti ai singoli articoli).

#### **4.2.3 Partecipanti contrari**

*UDC* respinge il progetto proposto. Il partito riconosce l'importanza del CERN per la ricerca internazionale e sostiene la sua capacità di sviluppare infrastrutture pertinenti. Ritiene tuttavia che il progetto di revisione della LPRI introduca una deroga alla legge federale sulla pianificazione del territorio e che questa priverebbe i Cantoni e i Comuni interessati dei loro privilegi. *UDC* respinge dunque la modifica in questa forma e si aspetta che il Consiglio federale trovi una soluzione cantonale in cui la Confederazione intervenga solo in via sussidiaria, cioè se il Cantone di Ginevra mancasse di adottare le necessarie misure entro un lasso di tempo ragionevole.

#### **4.3 Comuni**

Quattro Comuni hanno presentato un parere sul progetto posto in consultazione, senza però né approvarlo né respingerlo nel suo complesso.

I Comuni di *Avully*, *Avusy* e *Laconnex* sono molto preoccupati per il modo in cui i loro interessi verranno presi in considerazione per quanto riguarda lo scarico dei materiali di scavo risultanti dal progetto FCC. Non accettano la disposizione secondo cui le autorità federali possano scavalcare il diritto cantonale se quest'ultimo dovesse ostacolare in maniera sproporzionata l'adempimento di compiti federali.

In generale, il Comune di *Meyrin* ritiene necessario ridurre il più possibile l'impatto energetico e climatico dei progetti del CERN. Ritiene inoltre fondamentale individuare ed eventualmente sfruttare il calore di scarto attraverso le reti termiche cantonali e comunali. Il Comune vorrebbe essere consultato anche nelle fasi successive (ordinanza e schede del piano settoriale).

Questi Comuni propongono di adeguare in alcuni punti le disposizioni previste (v. più avanti).

#### **4.4 Organizzazioni e associazioni attive nella politica della ricerca, dell'innovazione e della scienza e altre cerchie interessate**

##### **4.4.1 Partecipanti favorevoli**

*CERN* accoglie con grande favore il progetto di legge, pur proponendo alcune modifiche al testo normativo (v. più avanti). In linea di principio, *CERN* è soddisfatto dell'impegno speso dalle autorità federali e cantonali a favore dell'organizzazione. Ringrazia per il sostegno fornito nell'attuazione dei suoi progetti

e concorda pienamente con le conclusioni formulate nel RE, in particolare per quanto riguarda la necessità di dotarsi di procedure snelle che consentano all'organizzazione di portare avanti ed espandere le proprie attività. Il centro di ricerca è favorevole all'introduzione di una procedura federale specifica per autorizzare costruzioni e impianti che comportano uno sviluppo territoriale o sono d'importanza strategica. Questo non è solo nell'interesse dell'organizzazione stessa, ma anche della comunità scientifica nel suo complesso. Infine, *CERN* ci tiene a precisare che la tutela dell'ambiente è un fattore assolutamente prioritario. A questo proposito specifica che terrà pienamente conto dei requisiti di protezione ambientale nel contesto delle sue attività scientifiche e che si sforzerà in particolare di limitare il più possibile il suo impatto sull'ambiente.

*CHIPP* sostiene la modifica della LPRI così come proposta e sottolinea che lo sviluppo del CERN come laboratorio leader mondiale per la fisica delle particelle è una questione assolutamente prioritaria per l'istituto. Non propone modifiche.

*Swissuniversities* accoglie con favore la prevista modifica della LPRI e osserva che la competenza di approvare i piani, ora conferita alla Confederazione, dovrebbe consentire a quest'ultima di sostenere e accompagnare adeguatamente i progetti di sviluppo del CERN. Inoltre, *swissuniversities* sarà lieta di pronunciarsi sul piano settoriale, qualora fosse posto in consultazione in un secondo momento.

*USAM* è favorevole alla proposta e non formula commenti.

*FER* appoggia il progetto e sottolinea che il CERN apporta notevoli vantaggi alla Svizzera perché genera importanti scoperte tecnologiche, spiana la strada ai ricercatori svizzeri a livello sia europeo che internazionale e promuove la reputazione del nostro Paese e della Ginevra internazionale. Fatte queste considerazioni, *FER* aggiunge che la Svizzera, in quanto Stato ospitante, e il Cantone di Ginevra in particolare, hanno un interesse diretto a garantire che l'ulteriore sviluppo del CERN possa avvenire in tempi ragionevoli. Per concludere, *FER* osserva che, mentre i trasferimenti di competenze dai Cantoni alla Confederazione e l'uso di piani settoriali devono sempre essere esaminati con attenzione, la soluzione proposta in questo caso risponde a un'esigenza Cantone di Ginevra.

#### **4.4.2 Progetto da modificare perché considerato incompleto**

Secondo le sezioni ginevrine e vodesi dei Verdi, *Noé21*, *KFS*, *Pro Natura Ginevra*, *Association Climat Genève*, *Grands-parents pour le climat*, *WWF Svizzera*, *WWF Ginevra*, *NWA* e *PUSCH*, la modifica della LPRI va analizzata nel contesto del progetto FCC. Le loro opinioni su questo progetto sono molto simili a quelle delle sezioni ginevrina e vodese dei Verdi. Salvo *Association Climat Genève*, le organizzazioni e associazioni citate ritengono che il dossier sia incompleto perché sprovvisto di studi sull'impatto energetico e climatico dell'FCC, cosa che pregiudicherebbe la procedura di consultazione. Secondo queste associazioni, la modifica della LPRI andrebbe utilizzata per tracciare determinate linee di demarcazione («linee rosse») che neppure la ricerca deve varcare.

Secondo *Association Climat Genève*, ogni attività pubblica deve essere valutata sotto il profilo delle emissioni di CO<sub>2</sub> che produce e di consumo energetico diretto e indiretto. L'associazione chiede che questi elementi siano inclusi come criteri obbligatori in ogni valutazione di progetto e in ogni piano settoriale introdotto con questa modifica di legge.

Analogamente alle sezioni ginevrina e vodese dei Verdi, queste organizzazioni e associazioni propongono di modificare alcune disposizioni (v. commento alle singole disposizioni).

#### **4.4.3 Partecipanti contrari**

*Economiesuisse* riconosce la straordinaria importanza del CERN per la ricerca internazionale e in particolare per la Svizzera come polo di ricerca ed è consapevole che quest'organizzazione deve essere in grado di espandersi rapidamente per continuare a svolgere ricerche d'avanguardia. Tuttavia, *economiesuisse* vede con occhio critico il previsto trasferimento di competenze e rifiuta l'elaborazione di un piano settoriale per i progetti del CERN. Ritiene che al giorno d'oggi piani settoriali vincolanti influenzerebbero sempre di più l'utilizzo dei territori cantonali e comunali in diversi ambiti politici e scavalcherebbero così le legislazioni cantonali senza che poggino democraticamente su una decisione parlamentare corrispondente. A suo parere, sarebbe meglio una soluzione cantonale in cui la Confederazione intervenga in via sussidiaria soltanto se il Cantone di Ginevra mancasse di agire entro un periodo di tempo ragionevole. *Economiesuisse* propone pertanto di adeguare il progetto in due punti (v. più avanti).

USI si associa al parere di *economiesuisse*.

#### 4.4.4 Partecipanti che non si sono pronunciati

COMCO e FNS hanno deciso di non commentare il progetto di revisione della LPRI. FNS confida che lo sviluppo del CERN possa essere portato avanti con successo conformemente agli interessi essenziali della ricerca svizzera e nel rispetto dei requisiti di una realizzazione sostenibile ed ecologica.

## 5 Commento ai singoli articoli

Per motivi di brevità proponiamo qui di seguito solo le domande, i commenti, le critiche e i suggerimenti più importanti relativi alle seguenti disposizioni. Le aggiunte proposte sono sottolineate. Non sono pervenute osservazioni sugli articoli 31f, 31g, 31j, 31n e 57b. Per tutti i dettagli rimandiamo alle informazioni consultabili pubblicamente sui siti della Confederazione ([www.sefri.admin.ch](http://www.sefri.admin.ch) e [www.admin.ch](http://www.admin.ch)).

### 5.1 Preambolo

Per quanto riguarda l'articolo 81 della Costituzione federale citato nel preambolo, *Noé21*, *KFS*, *Pro Natura Ginevra*, *Association Climat Genève*, *Grands-parents pour le climat*, *WWF Svizzera*, *WWF Ginevra*, *NWA*, *PUSCH* nonché *PS* e le *sezioni ginevrina e vodese dei Verdi* sostengono che gli interessi del Paese possono essere valutati solo dopo aver stilato un bilancio dei vantaggi e degli svantaggi delle opere e degli impianti previsti, tra cui in particolare il progetto FCC. Tutte e quante le organizzazioni citate deplorano che il progetto posto in consultazione non sollevi la questione dell'adeguatezza del progetto FCC nel contesto della crisi climatica.

### 5.2 Art. 7 cpv. 1 lett. h

*Noé21*, *KFS*, *Pro Natura Ginevra*, *Association Climat Ginevra*, *Grands-parents pour le climat*, *WWF Svizzera*, *WWF Ginevra*, *NWA*, *PUSCH* e *i Verdi*, compresa la *sezione vodese*, chiedono che la disposizione sia modificata come segue: «... ayant des effets importants sur le territoire, l'environnement, le climat et la politique énergétique».

La *sezione ginevrina dei Verdi* propone la seguente formulazione: «... ayant des effets importants sur le territoire, l'environnement et le climat».

*CERN* propone la seguente aggiunta: «... ayant des effets importants sur le territoire et l'environnement, ainsi que pour les projets d'importance stratégique».

Per quanto riguarda questa disposizione, *economiesuisse* ribadisce la sua contrarietà a un piano settoriale.

### 5.3 Art. 31a

#### 5.3.1 In generale

Secondo *economiesuisse*, la Confederazione dovrebbe svolgere un ruolo solamente sussidiario per quanto riguarda le costruzioni del CERN. L'associazione preferirebbe un regolamento che consenta alla Confederazione di sovrapporsi al Cantone di Ginevra e di elaborare l'autorizzazione attraverso una procedura di approvazione dei piani solo se quest'ultimo dovesse mancare di farlo entro un periodo di tempo ragionevole.

#### 5.3.2 Capoverso 1

Per *GE* i termini «constructions et installations du CERN» sono troppo restrittivi dal punto di vista ambientale. Propone pertanto la seguente formulazione: «Les plans concernant les aménagements avec incidence sur l'environnement, la biodiversité, les ressources naturelles, le paysage ou la mobilité, l'érection ou la modification de constructions (...)». Osserva inoltre che a proposito dell'articolo 31a il RE dovrebbe perlomeno riprendere lo spirito del principio 13 del Piano settoriale SAC modificandone la formulazione, ad esempio nel modo seguente: «A l'exception des projets définis pour une durée limitée

dans le temps, les planifications nécessitant une emprise sur les surfaces de SDA inscrites dans l'inventaire cantonal devront faire l'objet d'une procédure fédérale d'approbation des plans». *GE* propone inoltre di riformulare i due passaggi seguenti del RE: «(...) procédure cantonale d'une durée minimale estimée à 8 ans, qui est du ressort du canton de Genève. Ces délais classiques en matière d'aménagement du territoire peuvent être incompatibles avec les spécificités du CERN. Parce qu'il fait dépendre (...)» (pag. 4), e «(...) selon le droit fédéral et cantonal est de 8 ans dans les cas les plus complexes. Ces délais classiques en matière d'aménagement du territoire peuvent être incompatibles avec les spécificités du CERN. Il importe de trouver des possibilités de simplifier (...)» (pag. 8). *GE* ritiene inoltre che nel RE (pag. 10) manchi un riferimento al processo di collaborazione con il CERN. Propone dunque di aggiungere le seguenti frasi: «(...) avec les dispositions en matière d'environnement. Les installations et constructions qui impliquent un développement territorial peuvent faire l'objet d'une étude environnementale stratégique multicritères pour en analyser les différents scénarios et variantes et définir ainsi la meilleure solution d'un point de vue de la comptabilité et la protection de l'environnement, de la nature et du paysage. Les modalités d'assujettissement seront élaborées par voie d'ordonnance. Doivent faire l'objet d'une étude de l'impact sur l'environnement (...)».

*GE* chiede infine che il RE specifichi qual è la differenza tra i progetti soggetti alla procedura di approvazione dei piani ordinaria (PAP), quelli soggetti a una PAP semplificata e quelli soggetti a un'autorizzazione cantonale. Occorre precisare se tutti i progetti soggetti a una PAP devono essere inseriti nel piano settoriale anticipatamente o contemporaneamente (questi punti possono essere chiariti anche nella futura ordinanza). Nel futuro piano settoriale per i progetti del CERN e nell'ordinanza bisognerà definire in modo più dettagliato la procedura di pianificazione dei nuovi progetti e le fasi in cui è prevista una consultazione del Cantone e del Comune interessato. Bisogna provvedere affinché l'approccio adottato consenta di verificare gli scenari meglio compatibili con la strategia di sviluppo cantonale (ottimizzazione dell'uso del suolo, considerazione degli obiettivi del piano climatico cantonale, ecc.). Per concludere *GE* auspica che questi processi di lavoro si svolgano nell'ambito di un partenariato tra CERN, Confederazione, Cantone e Comune interessati per garantire che in una seconda fase le procedure di approvazione dei piani vengano avviate in tempi utili.

Secondo *BE* occorre spiegare o precisare la formulazione «Bauten und Anlagen des CERN, die eine räumliche Entwicklung mit sich bringen oder...» perché inconsueta nel diritto in materia di pianificazione del territorio. Il Cantone chiede inoltre che le condizioni per la delega alla SEFRI della competenza di approvazione dei piani siano definite a grandi linee nella LPRI.

*CERN* auspica che l'importanza strategica di un progetto sia determinata in base alle decisioni prese dal Consiglio del CERN. Pur riconoscendo che in caso di dubbi su questa importanza la decisione spetta all'autorità preposta all'approvazione dei piani, vorrebbe essere consultato per potersi pronunciare sul valore strategico di un determinato progetto. *CERN* suggerisce infine di utilizzare il termine «dossier de demande en autorisation» invece di «plans».

*La sezione ginevrina dei Verdi* ritiene più opportuno delegare il coordinamento e l'approvazione dei piani al DATEC, perché tale dipartimento ha più esperienza del DEFR nel coordinare e soppesare i vari interessi in questo settore. È inoltre meno coinvolto del DEFR e può quindi valutare i progetti in modo più oggettivo. Secondo la sezione citata, il DATEC può soppesare meglio gli interessi divergenti tra le esigenze del progetto FCC e quelle del Cantone di Ginevra per quanto concerne la conservazione delle aree di rotazione delle colture.

### 5.3.3 Capoverso 3

*CERN* accoglie con favore l'introduzione del criterio secondo cui il diritto cantonale viene preso in considerazione solo nella misura in cui non ostacola in modo sproporzionato le costruzioni e gli impianti dell'organizzazione.

I Comuni di *Avully*, *Avusy* e *Laconnex* ritengono che l'approvazione dei piani per costruzioni e impianti non debba essere prerogativa delle autorità federali, ma che bisogna considerare anche gli strumenti di pianificazione cantonali e comunali (la questione del materiale di scavo è ad esempio oggetto dei piani di utilizzo, che definiscono formalmente la zona e le condizioni). I tre Comuni ritengono problematica la formulazione secondo cui il diritto cantonale viene preso in considerazione solo «nella misura in cui non limiti in modo sproporzionato la realizzazione dei progetti del CERN» (pag. 7 RE), applicata anche i

piani direttori cantonali. La Confederazione e i Cantoni interessati dovrebbero definire in anticipo i criteri per determinare cosa sia una «limitazione sproporzionata».

*Noé21, KFS, PUSCH, WWF Svizzera e WWF Ginevra, NWA, Association climat Ginevra, Grands-parents pour le climat, Pro Natura Ginevra* nonché le *sezioni ginevrina a vodese dei Verdi* chiedono di aggiungere una terza frase a questo capoverso: «Le mode et les critères d'évaluation de l'éventuelle disproportion de l'entrave auront préalablement été convenus entre les cantons concernés et la Confédération».

*GE* propone di riformulare e completare questa disposizione nel seguente modo: «(...) Le droit cantonal est pris en compte dans la mesure où il ne contraint pas de manière disproportionnée les constructions et installations du CERN. En cas d'arbitrage, une pesée des intérêts sera effectuée».

*PLR* mette in rilievo e sostiene la frase «Il diritto cantonale viene preso in considerazione nella misura in cui non ostacola in modo sproporzionato la costruzione e gli impianti del CERN». Il partito sottolinea che la Confederazione e il Cantone di Ginevra collaborano costantemente per garantire che lo sviluppo del CERN sia il più possibile in linea con le esigenze di sviluppo del Cantone.

*I Verdi* propongono di aggiungere una terza frase: «Abweichungen vom kantonalen Recht werden zwischen Kanton und Bund besprochen».

#### 5.3.4 Capoverso 4

*BE* chiede di cancellare «di principio» o di definire quantomeno a grandi linee nella legge i casi in cui è possibile derogare all'obbligo del piano settoriale. Ritiene che le spiegazioni fornite dal RE non siano convincenti.

Anche *Noé21, KFS, PUSCH, WWF Svizzera e WWF Ginevra, NWA, Association climat Genève, Grands-parents pour le climat, Pro Natura Ginevra*, nonché le *sezioni ginevrina e vodese dei Verdi* chiedono di cancellare «di principio». A loro avviso questa mancanza di precisione consentirebbe di saltare alcune tappe del progetto FCC e di suddividerlo in più oggetti distinti, il che permetterebbe di banalizzarne le conseguenze e di accelerare il processo di approvazione. L'avverbio sarebbe inoltre incompatibile con l'articolo 7 capoverso 1 lettera h. Propongono la seguente aggiunta: «... sur le territoire, l'environnement, le climat et la politique énergétique ». *I Verdi* propongono la stessa aggiunta.

Anche *GE* chiede di eliminare «di principio» perché ritiene che l'obbligo d'iscrizione debba valere per tutti i progetti strategici e territoriali (altrimenti l'applicazione del sistema sarebbe arbitraria). Il Cantone propone inoltre di aggiungere a pagina 9 del RE la frase seguente: «dans certains cas particuliers et moyennant justification, elle peut également se dérouler parallèlement à la procédure d'approbation des plans. L'approbation des plans ne peut en toutefois pas intervenir avant l'entrée en force du Plan sectoriel mis à jour».

#### 5.3.5 Capoverso 5

*CERN* è disposto a soddisfare tutti i requisiti, ma specifica che gli sforzi per trovare le soluzioni e le tecnologie migliori sono di sua competenza e dipenderanno dalle risorse disponibili nonché da esigenze scientifiche e operative.

*Noé21, KFS, PUSCH, WWF Svizzera e WWF Ginevra, NWA, Association climat Ginevra, Grands-parents pour le climat, Pro Natura Ginevra, i Verdi*, comprese le *sezioni ginevrina a vodese*, propongono la seguente aggiunta: «... les règles de protection de l'environnement, de protection de la nature et de protection du climat».

*GE* propone di rivedere la formulazione sul rispetto del diritto ambientale perché incompleta. Fa notare che in questa forma il capoverso potrebbe dare l'impressione che siano determinanti unicamente la LPT, la LPAmb e la LPN, il che è insufficiente dal punto di vista ecologico. Il Cantone sottolinea che la protezione dell'ambiente non comprende solo le aree coperte dalla legge federale del 7 ottobre 1983 sulla protezione dell'ambiente, ma anche le norme sulla protezione della natura e del patrimonio culturale, la protezione di siti e monumenti, la protezione delle acque, la protezione contro i pericoli naturali, la conservazione delle foreste, la caccia, la pesca, l'ingegneria genetica e la protezione del clima. *GE* lascia ai servizi federali il compito di trovare una formulazione migliore. Aggiunge che la futura ordinanza potrebbe specificare le aree coperte dalla legislazione menzionata in questo capoverso.

#### 5.4 Art. 31b

Per quanto riguarda questa disposizione, *CERN* parte dal presupposto che la procedura di esproprio sarà specificata nell'ordinanza relativa al PAP e che sarà eseguita dal DEFR per conto dello Stato ospitante. *CERN* ringrazia inoltre le autorità svizzere per il loro sostegno nell'acquisizione e nella messa a disposizione gratuita dei terreni necessari al proseguimento delle sue attività. A questo proposito l'organizzazione fa notare che se per acquisire i diritti necessari mediante trattativa privata sono richiesti sforzi eccessivi, questo potrebbe assorbire ulteriori risorse e rallentare le attività di costruzione.

*FDP* constata che la procedura di esproprio sarà avviata solo nel caso in cui i tentativi di acquisire i diritti necessari mediante trattativa privata o di ottenere una ricomposizione particellare non dovessero andare a buon fine.

#### 5.5 Art. 31c

*BE* deplora che la disposizione non specifichi quale sia la «documentazione necessaria» da allegare alla domanda di approvazione dei piani.

Secondo *Noé21*, *KFS*, *Pro Natura Ginevra*, *Association Climat Genève*, *Grands-parents pour le climat*, *WWF Svizzera*, *WWF Ginevra*, *NWA*, *PUSCH* e *i Verdi*, unitamente alla loro sezione vodese, un dossier che non specifica né l'impatto climatico né quello sul consumo di elettricità della futura FCC è incompleto e in contraddizione con l'articolo 6 capoverso 3 LPRI. I partecipanti citati propongono pertanto la seguente aggiunta: «Le dossier comprendra une évaluation de l'impact des travaux, des constructions et des installations (exploitation comprise) sur le climat et la politique énergétique».

Il Comune di *Meyrin* e *i Verdi* della sezione ginevrina propongono un'aggiunta simile: «Le dossier comprendra une évaluation de l'impact sur le climat et sur la transition énergétique des travaux, constructions et installations (exploitation comprise) envisagés».

Per garantire che nella pianificazione dei futuri grandi progetti del CERN siano presi in considerazione anche i fattori di politica climatica ed energetica, *PS* propone di modificare l'articolo 31c come segue: «Le dossier doit contenir une évaluation de l'impact des travaux, constructions et installations prévus (y compris l'exploitation) sur le climat et la politique énergétique de la Suisse. Lors de la construction d'un futur FCC, il convient de veiller à une construction écologique. La construction doit répondre à la norme la plus élevée en matière de construction durable (SNBS). L'exploitation doit être neutre en termes de CO<sub>2</sub> et fonctionner à l'énergie renouvelable, si possible produite sur le site même».

#### 5.6 Art. 31d

Il Comune di *Laconnex* osserva che la procedura deve comprendere i piani per il deposito del materiale di scavo. Allo stesso modo, il Comune di *Meyrin* precisa che prima del deposito pubblico della domanda, il richiedente deve rendere visibili mediante picchettamento e, per gli edifici, mediante l'indicazione dei profili, le modifiche del terreno necessarie per l'opera progettata.

*Noé21*, *KFS*, *Pro Natura Ginevra*, *Association Climat Ginevra*, *Grands-parents pour le climat*, *WWF Svizzera*, *WWF Ginevra*, *NWA*, *PUSCH*, le sezioni ginevrina e vodese dei *Verdi* nonché il Comune di *Meyrin* propongono la seguente aggiunta al capoverso 1: «L'obligation de piquetage ou de marquage du gabarit concerne également les dépôts de matériaux d'excavation».

#### 5.7 Art. 31e

Secondo *BE* occorre disciplinare le modalità (fiscali e/o digitali) e la responsabilità o il luogo di deposito pubblico della domanda (Cantoni, Comuni o entrambi).

*CERN* presume che l'ordinanza relativa alla procedura di approvazione dei piani (PAP) specificherà i motivi che possono giustificare una proroga del termine citato al capoverso 1 e aggiunge che vorrebbe essere consultato prima che l'autorità preposta all'approvazione piani conceda una tale proroga, perché quest'ultima potrebbe avere un impatto sull'esercizio dell'organizzazione.

## 5.8 Art. 31h

*CERN* vorrebbe che il periodo di validità della decisione dell'autorità preposta all'approvazione dei piani fosse prorogabile una seconda volta in casi urgenti e giustificati dalle attività dell'organizzazione.

La sezione ginevrina dei *Verdi* propone una disposizione aggiuntiva che preveda una maggiore flessibilità o compensazione per quanto riguarda le aree di rotazione delle colture, dato che il Cantone di Ginevra è già vicino al limite inferiore.

## 5.9 Art. 31i

Secondo *CERN*, nella versione francese del capoverso 1 lettera a, il termine «espace» potrebbe essere sostituito da «périmètre» o «superficie», che gli sembra più idoneo per i progetti dell'organizzazione. Vorrebbe inoltre che il periodo di tempo previsto al capoverso 1 lettera c, fosse portato a cinque anni per tenere meglio conto dei progetti più complessi. *CERN* propone infine di redigere un elenco di costruzioni e impianti che possono essere edificati o modificati senza una procedura di approvazione dei piani, sempre che non incidano su interessi meritevoli di protezione sotto il profilo della pianificazione del territorio, della tutela dell'ambiente e della natura nonché della salvaguardia del patrimonio culturale o su interessi di terzi.

*Noé21, KFS, Pro Natura Ginevra, Association Climat Genève, Grands-parents pour le climat, WWF Svizzera, WWF Ginevra, NWA, PUSCH e i Verdi*, unitamente alle loro sezioni ginevrina e vodese, avvertono che questa disposizione non deve permettere di scomporre un grande progetto in componenti più piccole che poi interessano solo un'area limitata e riguardano solo un gruppo ristretto e ben definito di persone. A titolo d'esempio citano il progetto FCC che comprende tanti piccoli elementi, pur essendo di grandi dimensioni. Alla luce di queste considerazioni, i suddetti partecipanti chiedono di completare il capoverso 1 lettera a nel modo seguente: «... et bien défini de personnes, à moins que ces constructions et installations ne fassent partie intégrante d'un projet de plus grande envergure». Il Comune di *Meyrin* propone la medesima aggiunta.

## 5.10 Art. 31k

Se questo articolo si riferisce agli impianti cosiddetti «accessori», *BE* vorrebbe che sia questo il termine da usare (come nelle rispettive procedure di approvazione dei piani).

*CERN* presuppone che l'ordinanza sulla procedura di approvazione dei piani chiarisca il rapporto tra giurisdizione federale e cantonale nonché il ruolo del *CERN* nella procedura da seguire in caso di dubbi. Pur accettando che la questione delle competenze venga esaminata caso per caso, *CERN* vorrebbe avere l'opportunità di fornire i chiarimenti necessari. Ritiene infine che l'esame debba tenere conto del fatto che anche gli impianti strettamente connessi alla costruzione o all'impianto (in termini di spazio e funzione) figurano tra le costruzioni e gli impianti da approvare nell'ambito del piano settoriale federale.

Il Comune di *Avully* propone di riformulare nel modo seguente il primo capoverso di questa disposizione: «L'érection, la modification de constructions et d'installations ne constituant pas principalement un développement territorial du CER, ne présentant pas d'importance stratégique ou ayant des impacts indirects, conséquents et durables sur une partie du territoire genevois liés à ce type d'interventions sont régies par le droit cantonal».

Per evitare decisioni contraddittorie e garantire l'applicazione uniforme di questa disposizione, *GE* raccomanda di modificare il capoverso 1 in modo che l'autorità preposta all'approvazione dei piani possa in ogni caso decidere sulla questione della competenza, non soltanto in caso di dubbi. Secondo il Cantone, è necessario un adeguamento anche del capoverso 2, perché tale autorità gli sembra la più idonea a garantire questa compatibilità. Propone quindi di prevedere in questo capoverso che i progetti le siano sottoposti per esame.

## 5.11 Art. 31l

*CERN* accoglie con favore questa disposizione e la considera uno strumento fondamentale per garantire la libera disponibilità dei terreni necessari all'organizzazione.

*PLR* chiede di precisare cosa significhi «essere consultati» nel secondo capoverso, soprattutto per capire in che modo i pareri espressi saranno presi in considerazione.

### **5.12 Art. 31m**

Anche in questo caso *PLR* chiede di precisare cosa significhi «essere consultati» nel primo capoverso, soprattutto per capire in che modo i pareri espressi saranno presi in considerazione.

### **5.13 Art. 56**

Secondo *CERN* questo articolo, e in particolare il capoverso 2, va interpretato alla luce dello status internazionale dell'organizzazione. Propone di aggiungere un nuovo capoverso 2 con la seguente formulazione: «Il peut associer des personnes morales de droit international à l'interprétation de la loi». Quest'aggiunta conferirebbe al CERN il diritto di essere consultato (le cui modalità potrebbero essere specificate nell'ordinanza sulla PAP) su questioni relative all'interpretazione delle disposizioni della LPRI riguardanti l'organizzazione, in particolare gli articoli 31a capoverso 1, 31e capoverso 1 e 31k capoverso 1.

*I Verdi* della sezione ginevrina propongono di completare il capoverso 2 lettera b come segue: «les prescriptions sur la construction visant à protéger les personnes, l'environnement et la biodiversité à respecter».

**Allegato: Partecipanti alla consultazione e sigle****Cantoni**

<b>Sigle</b>	<b>Partecipanti</b>	<b>NPA</b>	<b>Luogo</b>
ZH	Cancelleria di Stato del Cantone di Zurigo	8090	Zurigo
BE	Cancelleria di Stato del Cantone di Berna	3000	Berna
LU	Cancelleria di Stato del Cantone di Lucerna	6002	Lucerna
UR	Cancelleria di Stato del Cantone di Uri	6460	Altdorf
SZ	Cancelleria di Stato del Cantone di Svitto	6431	Svitto
OW	Cancelleria di Stato del Cantone di Obvaldo	6060	Sarnen
NW	Cancelleria di Stato del Cantone di Nidvaldo	6370	Stans
GL	Cancelleria di Stato del Cantone di Glarona	8750	Glarona
ZG	Cancelleria di Stato del Cantone di Zugo	6301	Zugo
FR	Cancelleria di Stato del Cantone di Friburgo	1701	Friburgo
SO	Cancelleria di Stato del Cantone di Soletta	4509	Soletta
BS	Cancelleria di Stato del Cantone di Basilea Città	4001	Basilea
BL	Cancelleria di Stato del Cantone di Basilea-Campagna	4410	Liestal
SH	Cancelleria di Stato del Cantone di Sciaffusa	8200	Sciaffusa
AI	Cancelleria di Stato del Cantone di Appenzello Esterno	9050	Appenzello
AR	Cancelleria di Stato del Cantone di Appenzello Interno	9102	Herisau
SG	Cancelleria di Stato del Cantone di San Gallo	9001	San Gallo
GR	Cancelleria di Stato del Cantone dei Grigioni	7001	Coira
AG	Cancelleria di Stato del Cantone di Argovia	5001	Aarau
TG	Cancelleria di Stato del Cantone di Turgovia	8510	Frauenfeld
TI	Cancelleria di Stato del Cantone del Ticino	6501	Bellinzona
VD	Cancelleria di Stato del Cantone di Vaud	1014	Losanna
VS	Cancelleria di Stato del Cantone di Vallese	1950	Sion
NE	Cancelleria di Stato del Cantone di Neuchâtel	2001	Neuchâtel
GE	Cancelleria di Stato del Cantone di Ginevra	1211	Ginevra
JU	Cancelleria di Stato del Cantone di Giura	2800	Delémont

## Partiti politici

Sigle	Partecipanti	NPA	Luogo
	Alleanza del Centro	3001	Berna
PLR	I Liberali Radicali	3001	Berna
I Verdi	I Verdi Svizzeri	3011	Berna
	sezione ginevrina dei Verdi	1211	Ginevra
	sezione vodese dei Verdi	1003	Losanna
UDC	Unione democratica di centro	3001	Berna
PS	Partito socialista svizzero	3001	Berna

## Associazioni mantello dell'economia

Sigle	Partecipanti	NPA	Luogo
economiesuisse	economiesuisse	8032	Zurigo
USAM	Unione svizzera delle arti e mestieri	3001	Berna
USI	Unione svizzera degli imprenditori (USI)	8032	Zurigo
COMCO	Commissione della concorrenza	3003	Berna

## Altre cerchie interessate

Sigle	Partecipanti	NPA	Luogo
FNS	Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica	3001	Berna
swissuniversities	Conferenza svizzera dei rettori delle scuole universitarie	3000	Berna
CERN	Centro Europeo per la Ricerca Nucleare	1211	Ginevra
CHIPP	Swiss Institute for Particle Physics	8057	Zurigo
FER	Fédération des entreprises romandes	1211	Ginevra
NWA	Nie Wieder Atomkraftwerke	4056	Basilea
KFS	Kam For Sud	6900	Lugano
PUSCH	Praktischer Umweltschutz	8024	Zurigo
WWF Svizzera	World Wide Fund for Nature Svizzera	8010	Zurigo
WWF Ginevra	World Wide Fund for Nature Ginevra	1207	Ginevra
	Pro Natura Ginevra	1207	Ginevra
	Noé21	1201	Ginevra
	Grands-parents pour le climat	1000	Losanna
	Association climat Ginevra	1299	Crans
	Comune di Avully	1237	Avully
	Comune di Avusy	1285	Avusy
	Comune di Laconnex	1287	Laconnex
	Comune di Meyrin	1217	Meyrin